



**PROVINCIA DI PIACENZA**

## **Settore Welfare, lavoro e formazione professionale**

\*\*\*\*\*

### **DETERMINAZIONE**

Proposta n. STFORMLA 1824/2011

**Determ. n. 1499 del 21/07/2011**

**Oggetto: PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007/2013. ASSE 3, MISURA 331. ANNUALITÀ 2011.  
AVVISO PUBBLICO, APPROVATO CON ATTO D.D. N. 566 DEL 24/03/2011 - MODIFICA.**

### **IL DIRIGENTE**

**Visti:**

- la delibera di Giunta Regionale n. 2183 del 27/12/2010 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" – anni 2011-2013 e sua integrazione (atto G.R. n. 196/2011);
- l'atto D.D. della Provincia di Piacenza n. 566 del 24/03/2011, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico 2011 "Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Asse 3 - misura 331, annualità 2011.", il cui termine previsto per la presentazione delle istanze di aiuto sulla misura 331 era fissato alla data del 1 Luglio 2011 alle ore 12,00 in applicazione del citato atto regionale;
- la determinazione della Giunta Regionale n. 7733 del 27/06/2011 "Piano di Sviluppo Regionale 2007/2013 – programma operativo asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale – anni 2011-2013. Proroga termini di presentazione domande delle misure/azioni a

gestione provinciale." Con il quale il Direttore Generale Agricoltura della Regione ha disposto la proroga al 29 Luglio 2011 del termine per la presentazione delle domande relative alle misure/azioni a gestione provinciale a bando, tra cui la misura 331;

- l'atto D.D. della Provincia di Piacenza n. 1352 del 01/07/2011, con il quale sono stati prorogati i termini di presentazione domande della misura 331 alla scadenza del 29/7/2011 alle ore 12,00 in applicazione del citato atto regionale;

- l'atto D.D. della Provincia di Piacenza n. 1389 del 08/07/2011, con il quale sono state apportate rettifiche e precisazioni a valere sugli assi 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" e asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale del PSR 2007/2013";

**Dato atto** che, il citato atto provinciale ha eliminato, al punto C "Priorità e Selezione" dell'avviso pubblico, approvato con atto D.D. n. 566 del 24/03/2011, la seguente priorità provinciale: "Operazioni/progetti formativi per figure professionali dedicate ai processi di produzione/trasformazione dei prodotti di qualità (DOC-IGT-DOP-IGP)" alla quale erano destinati 12 punti di valutazione dei 35 punti di spettanza provinciale.

**Ritenuto** che, occorra ora procedere alla modifica dell'avviso sopra citato ed allegato quale parte integrante al presente atto, procedendo alla redistribuzione dei 35 punti quali priorità provinciali di valutazione e selezione delle domande di finanziamento delle istanze di aiuto sulla misura 331 e così:

*Priorità provinciali:*

iniziative di formazione che puntano al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche e Natural Valley	<b>Punti 14</b>
Operazioni/Progetti formativi per figure professionali dedicate alla conduzione di impianti legati a produzione di energie alternative	<b>Punti 12</b>
Operazioni/progetti di formazione professionale integrate con interventi per i quali è stato richiesto/ottenuto finanziamento su altre Misure del P.S.R. 2007/2013	<b>Punti 9</b>

**Dato atto, inoltre,** che, siccome richiamato nella citata determinazione, la Regione ha disposto che la presentazione delle domande di aiuto avvenga secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) che utilizza il Sistema Operativo Pratiche (SOP);

**Dato atto, infine,** che la presente proposta, non comportando impegni di spesa per l'Amministrazione Provinciale in quanto le risorse necessarie saranno erogate e liquidate direttamente dall'Organismo pagatore AGREA, non necessita del parere di regolarità contabile;

**Richiamate:**

- Le linee programmatiche di mandato 2009/2014 approvate dal Consiglio Provinciale con atto n. 95 del 19 ottobre 2009;
- Il Bilancio Previsionale 2011-2013, la Relazione Previsionale Programmatica ed il Bilancio di previsione annuale per l'anno 2011, approvati con atto C.P. n. 129 del 23/12/2010;
- Il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2011 approvato con deliberazione n. 24 del 11/2/2011.

**Visti:**

- lo Statuto dell'Ente;
- il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive integrazioni e modificazioni;

- il vigente Regolamento di Organizzazione;
- i Regolamenti di contabilità

### **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa:

1. modificare le priorità provinciali di cui all'Avviso pubblico "Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Asse 3 - misura 331, annualità 2011" approvato con atto D.D. n. 566 del 24/03/2011, eliminando la priorità al punto C "Priorità e Selezione" dell'avviso pubblico, approvato con atto D.D. n. 566 del 24/03/2011, la seguente priorità provinciale: "Operazioni/progetti formativi per figure professionali dedicate ai processi di produzione/trasformazione dei prodotti di qualità (DOC-IGT-DOP-IGP)" alla quale erano destinati 12 punti di valutazione dei 35 punti di spettanza provinciale;
2. approvare la seguente diversa distribuzione dei punteggi spettanti alle rimanenti priorità provinciali:

iniziative di formazione che puntano al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche e Natural Valley	<b>Punti 14</b>
Operazioni/Progetti formativi per figure professionali dedicate alla conduzione di impianti legati a produzione di energie alternative	<b>Punti 12</b>
Operazioni/progetti di formazione professionale integrate con interventi per i quali è stato richiesto/ottenuto finanziamento su altre Misure del P.S.R. 2007/2013	<b>Punti 9</b>

3. dare atto che il suddetto avviso, confermato in ogni sua altra parte, risulta, a seguito della suddette modifiche, testè approvate, come da allegato quale parte integrante al presente atto.

DF

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MORENI MANUELA)  
con firma digitale**

# **Provincia di Piacenza**



## PROVINCIA DI PIACENZA

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Reg. (CE) DEL Consiglio n. 1698/2005

#### Avviso Pubblico per la Misura 331 “Formazione ed Informazione degli Operatori Economici”

##### **Premessa**

Con il presente Avviso la Provincia di Piacenza disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale - Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 331 "Formazione e informazione degli operatori economici" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con atto n. 85 del 05/11/2007 approvato in via definitiva dalla DGR N. 2177/2007.

##### **Riferimento normativo**

Art. 52, lettera c), Reg. (CE) n. 1698/2005

##### **Obiettivi generali**

Con il presente Avviso possono essere finanziati l'organizzazione e la realizzazione di azioni di formazione e informazione rivolti agli operatori economici che vivono e/o operano nei territori rurali in cui sono attuate le Misure previste dagli Assi 3 e 4 del PSR. In particolare, per l'Asse 4 si fa riferimento esclusivamente alle Misure/Azioni che, pur attivate con l'approccio LEADER (Asse 4) sono finalizzate all'attuazione di strategie perseguite nell'ambito dell'Asse 3.

La Misura intende migliorare le competenze professionali degli operatori economici in un'ottica di diversificazione dell'economia locale, attivazione dei servizi locali e di promozione trasversale della competitività dello spazio rurale, strettamente collegati a progetti di sviluppo rurale locale integrato quali:

1. progetti e iniziative in attuazione dei PAL (Programma di Azione Locale) e promossi dai Gruppi di Azione Locale così come definiti e finanziati dall'Asse 4 del PSR;
2. progetti promossi dai soggetti di cui all'art. 3 della L.R. 16/1995 per la promozione di produzioni tipiche locali ove questi abbiano un chiaro ruolo di promozione del territorio rurale;
3. progetti promossi dagli Itinerari di cui alla L.R. 23/2000 per la promozione e valorizzazione territoriale delle “strade dei vini e dei sapori”;
4. progetti promossi e/o attuati da enti locali (province, comuni, comunità montane, parchi, unioni di comuni e similari);
5. altri progetti di sviluppo territoriale che contengano elementi di integrazione tra pubblico e privato e/o tra settore agricolo ed altri settori economici rivolti in particolare alla promozione della diversificazione;

6. ovvero attività formative volte alla redazione di un progetto pilota di sviluppo rurale integrato. Tale obiettivo e le sue finalità dovranno emergere nei contenuti delle operazioni proposte e attraverso gli strumenti didattici offerti.

Per i punti da 1 a 5 del precedente paragrafo, i progetti devono intendersi formalizzati sulla base di specifici accordi che sostengano l'attività formativa proposta e siano sottoscritti dall'ente di formazione beneficiario della misura e dal soggetto titolare del progetto di sviluppo rurale locale integrato.

### **Obiettivi specifici**

In particolare la Misura mira a perseguire i seguenti obiettivi nell'ambito dei progetti di sviluppo rurale locale integrato

- promuovere l'informazione sulle possibilità di sviluppo rurale locale integrato offerte dalle Misure previste dagli Assi 3 e 4 del PSR;
- offrire gli strumenti conoscitivi e informativi a supporto dell'attuazione delle Misure previste dai predetti Assi, in funzione del perseguimento dei rispettivi obiettivi;
- contribuire all'aggiornamento professionale degli operatori addetti a promuovere la progettazione e l'organizzazione di strategie di sviluppo locale integrato;
- supportare, con gli strumenti propri della formazione, i progetti di sviluppo locale di carattere sovraziendale.

Inoltre, sono previste attività per sostenere la multifunzionalità dell'azienda agricola con riferimento a:

- funzioni territoriali (cura del paesaggio, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e faunistiche);
- funzioni produttive (sicurezza e salubrità degli alimenti, qualità e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, benessere degli animali, turismo);
- funzioni sociali (vitalità delle aree rurali, argine allo spopolamento, recupero di tradizioni nonché, a sostegno delle azioni infrastrutturali previste dall'azione 4 della misura 321 del PSR volte alla diffusione dell'ICT - Information and Communication Technology – per consentire l'inclusione e lo sviluppo economico della popolazione rurale) ;
- funzioni ambientali (biodiversità, smaltimento e riciclo dei rifiuti, bilancio delle emissioni di gas, produzione di energia da fonti rinnovabili, cambiamenti climatici e risparmio idrico).

### **Beneficiari**

Le candidature per la realizzazione delle attività di formazione e informazione, ivi comprese le attività di accompagnamento, oggetto del presente Avviso possono essere avanzate da Enti di Formazione Professionale accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12.

Ai fini dell'accesso agli aiuti di cui alla Misura 331 è necessaria l'iscrizione dell'Ente all'"Anagrafe regionale delle aziende agricole" istituita con il Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

L'accreditamento deve essere già acquisito all'atto della presentazione della domanda.

### **Caratteristiche, tipologie e durata delle operazioni**

Le operazioni proposte sono considerate ammissibili all'aiuto se presentano le caratteristiche di seguito elencate:

- prevedono come partecipanti/destinatari finali operatori economici in possesso di partita IVA o liberi professionisti, inoltre possono partecipare anche le seguenti categorie: soci, dipendenti, coadiuvanti e lavoratori parasubordinati, in nome e per conto di imprese nonché di altri soggetti privati economici del territorio;
- rispondono alle condizioni di ammissibilità stabilite dalle disposizioni regionali vigenti per la formazione professionale;
- costituiscono supporto all'applicazione di una o più Misure dell'Asse 3 e/o dell'Asse 4 del PSR con espressa esplicitazione del progetto di sviluppo rurale locale integrato cui si riferiscono.

Nel rispetto di quanto stabilito per la formazione continua e permanente dalla L.R. 30 giugno 2003, n. 12 e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 177 del 10 febbraio 2003 e n. 105 del 1 febbraio 2010, e loro modifiche ed integrazioni, sono ammissibili all'aiuto di cui al presente Avviso le seguenti tipologie:

- **formazione continua**

- **azioni di accompagnamento**

- **azioni di informazione**

con articolazione e durata coerenti con quanto indicato nelle predette deliberazioni.

Le operazioni possono essere esclusivamente di durata annuale.

Sono ammissibili operazioni che si rivolgono prioritariamente agli operatori economici non agricoli che operano nel mondo rurale.

Nella costituzione dei gruppi d'aula deve essere data la priorità ai partecipanti che sono operatori economici non agricoli e a seguire quelli agricoli.

Per l'identificazione del settore di appartenenza dei partecipanti ai corsi, si dovrà fare riferimento al codice d'attività IVA. Nel caso in cui i partecipanti delle operazioni siano soci, dipendenti, coadiuvanti e lavoratori parasubordinati, viene applicato il codice dell'impresa di appartenenza.

Non sono ammissibili i corsi di formazione professionale per operatori agrituristici e per operatori di fattorie didattiche (L.R. n. 4 del 31 marzo 2009).

Non sono ammissibili come partecipanti operatori economici che abbiano ricevuto, nello stesso anno e per la stessa tematica, aiuti ai sensi della Misura 111 - Azione 1 - del PSR o del Fondo

Sociale Europeo. Il rispetto di questo vincolo sarà oggetto di controllo secondo le modalità di cui alla lettera b) del paragrafo Monitoraggio e ulteriori controlli”.

### **Disponibilità finanziarie e massimali degli aiuti**

#### **Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 533.030,25.**

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto è concesso nella misura dell'90% della spesa ammissibile.

Il massimale di finanziamento per partecipante alle attività è fissato in Euro 2.500,00 per anno solare. Il rispetto di tale limite deve essere comprovato da apposita dichiarazione di ciascun partecipante che attesti a quali attività formative, finanziate con la misura 331, abbia partecipato nell'anno solare di riferimento.

L'Ente di Formazione dovrà indicare la quota del finanziamento pubblico utilizzata per ogni singolo partecipante in modo da consentire alle imprese non agricole, la verifica del rispetto dei limiti massimi fissati per gli aiuti “de minimis” dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, a norma del quale l'importo degli aiuti non può superare la soglia di Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del predetto Reg. (CE) n. 1998/2006).

Per consentire la verifica del rispetto dei massimali sopraindicati, l'Ente di Formazione dovrà acquisire, da ogni impresa non agricola, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale il Legale rappresentante dell'impresa dichiara quali contributi abbia percepito in regime “de minimis”. Nel caso i partecipanti siano soci, dipendenti o lavoratori parasubordinati di imprese non agricole, la verifica si dovrà fare per i contributi “de minimis” concessi all'impresa di appartenenza.

Per le sole attività di informazione i partecipanti di imprese non agricole, non sono tenuti a compilare la dichiarazione, in quanto si tratta di attività aperte a tutti gli interessati, nessuno escluso, e quindi non rientrano nel regime di aiuti alla formazione.

### **Partecipanti (destinatari finali)**

I partecipanti alle attività oggetto del presente Avviso, intesi quali destinatari finali degli interventi, sono gli operatori economici che hanno residenza o domicilio e/o svolgono attività economica nel territorio rurale in cui sono attuate le Misure degli Assi 3 e 4.

### **Modalità per la presentazione delle domande di aiuto**

Le domande di aiuto, pagamento e variante, vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

## **Domande di aiuto**

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna entro le **ore 12.00 del 29 luglio 2011**.

Le domande pervenute oltre i limiti stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Alla domanda di aiuto, inoltrata alla Provincia di Piacenza – Settore Welfare, Formazione e Lavoro (Via Mazzini 62 – Piacenza) - deve essere allegata, a pena di inammissibilità:

- a) la documentazione relativa alle operazioni contenenti i progetti di formazione utilizzando la specifica modulistica del Sistema Informativo Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna;
- b) copia del documento che formalizza l'accordo tra l'ente di formazione beneficiario della Misura e il soggetto titolare del progetto di sviluppo rurale locale integrato, ovvero relazione dalla quale emergono le finalità, gli obiettivi e gli strumenti didattici proposti per la redazione di una proposta di progetto di sviluppo integrato quale risultato atteso dell'attività formativa.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, dovranno essere presentati al Servizio Formazione Professionale nei termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

## **Ammissibilità – Istruttoria tecnica e selezione delle operazioni**

La sequenza procedimentale di selezione delle operazioni/progetti, compatibilmente con le modalità indicate dalle disposizioni regionali in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro ( D.G.R. n. 105/2010) è articolata come segue:

### **A. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ'**

La verifica di ammissibilità prevede l'analisi dei seguenti requisiti:

- Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
- Verifica dei requisiti formali dei singoli progetti/operazioni e precisamente:
  - Utilizzo dell'apposito formulario;
  - Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle proposte;
  - Coerenza con le misure e le azioni di riferimento, con finalità generali e specifiche indicate nell'avviso e con le linee di programmazione regionali e provinciali;
  - Completezza delle informazioni richieste tra cui verifica della presenza dell'accordo tra beneficiario e il soggetto titolare del progetto di sviluppo rurale locale integrato o della relazione di cui al punto b) del precedente paragrafo "Domande di aiuto";
  - Rispetto dei vincoli specifici previsti nel seguente avviso;

Al termine di questa fase le operazioni verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di istruttoria tecnica.

## **B. ISTRUTTORIA TECNICA**

La valutazione delle operazioni sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri generali:

- **Qualità e coerenza intrinseca del progetto/operazione:**
  - coerenza interna: grado di coerenza complessiva tra gli elementi interni del progetto/operazione (obiettivi, contenuti, fasi di realizzazione, metodologie didattiche, risorse);
  - adeguatezza dell'analisi delle caratteristiche dei destinatari;
  - coerenza del preventivo: grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dalla proposta.
- **Economicità del progetto/operazione:**
  - formazione: parametro ora/corso/partecipante coerente/inferiore ai massimali finanziari previsti dalle disposizioni regionali;
  - azioni di accompagnamento: chiarezza dei costi previsti rispetto alle attività prefigurate e al tipo di risorse coinvolte nel progetto/operazione, chiarezza del preventivo.

È facoltà dell'Amministrazione provinciale richiedere al titolare della domanda chiarimenti e/o integrazioni sui progetti/operazioni per disporre di maggiori elementi di valutazione.

## **C. PRIORITA' E SELEZIONE:**

Le domande ammissibili ed idonee sono inserite in graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità:

*Priorità regionali:*

formazione ed informazione degli operatori addetti a promuovere la progettazione e l'organizzazione di strategie per lo sviluppo locale integrato anche per gli aspetti ambientali	Punti 14
operazioni destinate ad un'utenza costituita, almeno per il 50%, da donne	Punti 12
operazioni per figure professionali dedicate alla conduzione di impianti tecnici legati a produzione di energie alternative	Punti 12
integrazione diretta e supporto esplicito ad azioni finanziate dalle Misure dell'Asse 3	Punti 9
risposta ai fabbisogni formativi evidenziati da studi ed analisi attuati ai sensi di quanto previsto dalle apposite Misure dell'Asse 4	Punti 9
operazioni che favoriscono la multifunzionalità e/o la diversificazione di attività non agricole	Punti 9

*Priorità provinciali:*

iniziative di formazione che puntano al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche e Natural Valley	<b>Punti 14</b>
Operazioni/Progetti formativi per figure professionali dedicate alla conduzione di impianti legati a produzione di energie alternative	<b>Punti 12</b>
Operazioni/progetti di formazione professionale integrate con interventi per i quali è stato richiesto/ottenuto finanziamento su altre Misure del P.S.R. 2007/2013	<b>Punti 9</b>

L'attività di valutazione delle operazioni/progetti di competenza provinciale sarà supportata dal Gruppo di lavoro per l'attuazione della Misura 331 istituito con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie tramite l'espressione di un parere obbligatorio ma non vincolante.

Gli esiti dell'istruttoria saranno approvati entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Il Servizio Formazione Professionale, in base alla graduatoria approvata e alle disponibilità finanziarie, comunica agli enti di formazione l'approvazione della graduatoria, l'ammissione al finanziamento e l'entità dell'aiuto concesso.

La comunicazione dovrà indicare:

- l'importo di spesa massima ammissibile;
- la percentuale di aiuto e il relativo importo;
- termini per la conclusione dell'operazione;
- termini per la presentazione della domanda di pagamento;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi della Misura nei tempi previsti.

Le graduatorie saranno utilizzate fino ad esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

### **Termini di conclusione**

Le operazioni devono concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo, salvo casi di forza maggiore da sottoporre alle Province che esprimeranno in ogni caso una decisione formale di ammissibilità o diniego, e comunque tutte le operazioni dovranno terminare entro il 31 dicembre 2013.

## **Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto**

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito ErmesAgricoltura, all'indirizzo internet:<http://www.ermesagricoltura.it/>

## **Modalità di liquidazione e di controllo**

Le rendicontazioni delle attività secondo le regole della formazione professionale in vigore, dovranno essere presentate in forma cartacea alla Provincia dall'Ente di Formazione beneficiario, entro 90 giorni dalla data di conclusione delle operazioni. Tale rendicontazione dovrà contenere:

- relazione tecnico-finanziaria descrittiva dell'intervento;
- dichiarazione di responsabilità;
- lista spese e prospetto riepilogativo.

Le Province devono concludere il loro procedimento amministrativo di verifica delle rendicontazioni entro 120 giorni dalla presentazione.

Per l'erogazione del contributo, gli Enti di Formazione presentano alla Provincia la domanda di pagamento entro il termine indicato nella comunicazione di ammissione al finanziamento e comunque entro il 30 settembre 2014.

A titolo di accertamento sulle domande di pagamento, l'Organismo Pagatore Regionale AGREA, anche tramite soggetti allo scopo delegati, assicurerà che siano effettuati i controlli previsti dagli artt. 26, 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/06 e quelli relativi al rispetto degli obblighi di pubblicità. Tali controlli saranno condotti secondo le procedure definite da AGREA e verbalizzati conformemente alle disposizioni dell'Organismo Pagatore.

L'Ente di Formazione deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività e dell'ammissibilità della spesa.

Le attività di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni operazione quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative alle attività realizzate, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione ed a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

## **Monitoraggio e ulteriori controlli**

Oltre ai controlli descritti ai punti precedenti saranno effettuati i seguenti controlli:

a) controllo sulle dichiarazioni sottoscritte in domanda (sostitutive di atto notorio, autocertificazioni). L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;

b) controllo “in itinere”.

Il controllo di cui alla lettera a) sarà effettuato su un campione almeno pari alla percentuale stabilita dalle disposizioni nazionali e dal regolamento provinciale sul totale delle domande presentate e si concluderà prima della concessione dell’aiuto.

Il controllo di cui alla lettera b) sarà effettuato secondo quanto previsto dalla procedura AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Servizio Formazione Professionale.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

### **Tracciabilità dei pagamenti**

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese ammissibili relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile.

### **Revoche e sanzioni**

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi le attività entro il termine stabilito;
- non presenti la domanda di pagamento entro i termini stabiliti;
- realizzi attività difformi da quelle ammesse all’aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale in materia.

In caso di revoca dell’aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all’art. 31 del Reg. 1975/2006.

Al fine di garantire la controllabilità delle operazioni anche in occasione di verifiche successive al pagamento o di interventi di Audit della Commissione UE, della Corte dei Conti e/o di altri soggetti competenti a carattere nazionale o regionale, il beneficiario dovrà mantenere, per almeno 5 anni calcolati dall’inoltro della domanda di pagamento, presso la propria sede legale, i registri o le agende lavoro, copia degli attestati rilasciati e tutta la documentazione relativa ai partecipanti, nonché quella amministrativa/fiscale relativa alle rendicontazioni delle operazioni ammesse a contributo. Nel

caso di mancato rispetto dell' impegno riscontrato in relazione alla necessità di disporre di tale documentazione per gli scopi sopra indicati, saranno applicate le penalizzazioni così come indicate dalla delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

### **Responsabile del procedimento**

La responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la **Dott.ssa Manuela Moreni**, Dirigente del Settore Welfare, Formazione e Lavoro (Via Mazzini 62 – Piacenza).

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente avviso possono essere richiesti direttamente all'ufficio Formazione professionale: Sig. Davide Fornasari tel. 0523/795529 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17) e-mail: [davide.fornasari@provincia.pc.it](mailto:davide.fornasari@provincia.pc.it).

Copia integrale del presente Avviso potrà essere reperita:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- sul sito internet della Provincia:
  - <http://www.provincia.piacenza.it> (sezione formazione professionale);

### **Indicazioni del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Piacenza.

### **Disposizioni finali**

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione delle attività.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, ivi compresa quella riferita alla formazione continua e permanente, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.